

Premi in denaro ai negozianti che aiutano gli anziani nella spesa

Si chiama "Spesa a casa" l'iniziativa promossa dal Comune di Asti. E Alba replica: «Una bella idea! Potremmo copiarla»

DI MONICA GENOVESE

» Pane, pasta, olio, latte, frutta fresca, insomma la spesa quotidiana. Quella che va fatta e che spesso è un piacere fare. Ma non sempre è scontato riuscire a recarsi nel negozio, riempire i sacchetti o le borse e poi trasportarli fino a casa. Fare acquisti può essere un vero

diagio per gli anziani, specie se con difficoltà deambulatorie o se, ad esempio, vivono distanti dal centro abitato. E' un problema che riguarda non soltanto la salute della persona, ma anche il suo isolamento sociale, in quanto costretta tra le mura domestiche.

Per questo motivo, per alleggerire gli anziani da tale incombenza, il Comune di Asti - che Alba potrebbe imitare - ha realizzato un'interessante iniziativa dedicata agli over. La "Spesa a casa", consegna domiciliare da parte del negoziante di fiducia, quello del negozio di quartiere o più facile da raggiungere. Fin qui, niente di insolito. Sono tanti i dettaglianti che offrono questo servizio. La novità, però, sta nel fatto che l'Amministrazione, tramite le

associazioni di categoria, eroghi ai negozi aderenti all'iniziativa una cifra simbolica di 1,60 euro per ogni consegna effettuata ad un cliente anziano in condizioni, verificabili, di difficoltà. Le botteghe che aderiscono espongono una vetrofania che le rende riconoscibili. E' un modo, secondo il Comune, di censire la popolazione in difficoltà e offrire al contempo servizi mirati.

Ad Alba sarebbe possibile realizzare un'attività simile? «Perché no - commenta Elena Di Liddo, vicesindaco e assessore alle Politiche Familiari e Sociali di Alba - si tratta di un'iniziativa lodevole che potrebbe sicuramente essere imitata. Asti e Alba, ultimamente stanno collaborando su più fronti, pertanto sono spesso in

contatto con l'assessore astigiano alle Politiche Sociali Mariangela Cotto. C'è da dire che le due città sono diverse, e quindi hanno anche esigenze e metodologie per affrontarle diverse. Al momento, Alba usufruisce di servizi dedicati alle fasce più deboli, ad esempio gli anziani, che riguardano anche gli aspetti pratici, come la spesa a domicilio o la realizzazione dei pasti. Ci sono enti preposti a farlo, in primis il consorzio socio assistenziale che, tra le varie attività, in collaborazione con la ditta Sodexo, si occupa di quegli anziani che non possono prepararsi i pasti e uscire da casa, o che vivono in frazioni isolate, con pochi residenti, privi di altro sostegno, per cui non in grado di fare la spesa in maniera autonoma».



Per gli anziani soli, la spesa può rappresentare un serio problema